



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**G.A.L. Antico Dogado**

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

C.F. 92152130289

BANDO PUBBLICO GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 14.03.2012¹
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader		
CODICE DENOMINAZIONE GAL	10	G.A.L. ANTICO DOGADO
TITOLO PSL		LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua
TEMA CENTRALE	2	Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali
LINEA STRATEGICA	6	Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale
MISURA	323/A	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico

PREMESSA

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013, attraverso l'Asse 4 del suddetto programma, il GAL Antico Dogado intende programmare le attività sul territorio attraverso una serie di strategie e di obiettivi che verranno sviluppati con l'attivazione di alcune misure degli assi 1-2-3 del PSR Veneto 2007-2013.

Tale progetto integrato ha come scopo finale quello di migliorare la qualità della vita delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali, operando una programmazione su lungo periodo riferita ad uno o alcuni temi conduttori caratterizzanti il territorio di competenza.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE**1.1 - Descrizione generale**

¹ Modificato a seguito delle prescrizioni comunicate dalla Regione del Veneto-Direzione Piani e Programmi del Settore Primario-con nota prot. n. 247026 del 29.05.2012.

L'Azione n. 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" della Misura 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale" è inserita nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) "LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua" presentato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Antico Dogado nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader.

Tale azione intende favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'area d'intervento del PSL, nonché a concorrere nello sviluppo, nella consapevolezza e nella partecipazione delle popolazioni locali alle esigenze di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio edilizio di interesse storico-architettonico del territorio del GAL, contrastandone il progressivo deterioramento e valorizzandolo anche a fini turistico-ambientali.

1.2 - Obiettivi

- A. migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali
- B. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali
- C. contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali
- D. aumentare l'attrattività degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti architettoniche
- E. migliorare le conoscenze e l'informazione sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio storico-architettonico delle aree rurali
- F. incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico delle aree rurali.

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Si applica sul territorio del GAL che comprende i seguenti Comuni: Arzergrande (PD), Bovolenta (PD), Campagna Lupia (VE), Campolongo Maggiore (VE), Mira (VE), Candiana (PD), Cavarzere (VE), Chioggia (VE), Codevigo (PD), Cona (VE), Correzzola (PD), Pontelongo (PD), Terrassa Padovana (PD).

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

- Imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile
- Altri soggetti privati: persone fisiche e persone giuridiche
- Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico
- ONLUS, ai sensi del D.lgs n. 460/1997

2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 – Tipo di interventi

1. Manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001
2. Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n.380/2001
3. Nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3 del DPR n.380/2001

3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

- A. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL;
- B. Gli interventi devono interessare strutture, immobili e fabbricati, ad uso produttivo e non produttivo, di particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o

etnoantropologico o che costituiscano comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale.

C. Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con i seguenti studi/ricerca realizzati ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura:

- **Studio/ricerca A relativo al territorio del padovano: *Sistema patrimonio e percorsi. Conoscenza per la valorizzazione***
- **Studio/ricerca B relativo al territorio del veneziano: *Studio/ricerca per la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale del territorio veneziano del GAL Antico Dogado.***

Gli studi/ricerca sono disponibili nel sito internet del GAL www.galdogado.it alla sezione "Interventi a gestione diretta" <http://www.galdogado.it/content/misura-323a-tutela-e-riqualificazione-del-patrimonio-rurale-%E2%80%93-patrimonio-rurale>

In particolare gli interventi possono riguardare le strutture, immobili e fabbricati rientranti in una o più delle seguenti casistiche:

- **tipologie edilizie relative agli edifici rurali individuati con lo studio/ricerca di cui alla Misura 323/A Azione 1 del PSL:**

➤ PER IL TERRITORIO DEL PADOVANO (Relazione Capitolo 3 paragrafo 3.2) :

- Corti benedettine
- Fattorie
- Ville venete
- Casoni di campagna e di valle
- Santuari
- Idrovore storiche

➤ PER IL TERRITORIO DEL VENEZIANO (Allegato C1 *Relazione*, capitolo 5, tabella 4) :

- Edifici rurali
- Ville Venete
- Edifici di valore storico-testimoniale
- Edifici di culto
- Edifici di archeologia industriale
- Edifici connessi all'ambito lagunare

Nella relazione tecnica-descrittiva dell'intervento si devono precisare le caratteristiche del bene oggetto di intervento e la sua coerenza con lo studio/ricerca effettuato dal GAL con la Misura 323/A Azione 1. Per eventuali chiarimenti in merito all'ammissibilità e alla localizzazione dell'intervento, il beneficiario prima e/o AVEPA in sede di istruttoria possono richiedere al GAL un parere di conformità di coerenza con lo studio/ricerca realizzato con l'Azione 1 della Misura 323/A del PSL.

- D. Prioritaria fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, adeguatamente giustificata e motivata nell'ambito del progetto, garantita attraverso interventi che riguardano elementi degli edifici agevolmente visibili dall'esterno e, nel caso di interventi che riguardino le parti interne di un edificio, un programma che preveda le modalità di accesso al pubblico (da dettagliare come previsto dal successivo punto I.1.b);
- E. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali;
- F. In caso di ristrutturazione edilizia di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, è ammessa la ricostruzione nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti;
- G. Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
- H. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su strutture, immobili e fabbricati non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente;
- I. Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un progetto definitivo/esecutivo, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:

1. **relazione tecnico-descrittiva dell'intervento**, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
 - a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi/ricerca e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;
 - b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne giustifichi la prioritaria fruizione pubblica e ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
 - c. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
 - d. riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975;
 - e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
 2. **elaborati grafici** (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
 3. **estratto di mappa catastale** con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
 4. **computo metrico estimativo analitico** redatto utilizzando le metodologie e il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);
 5. **cronoprogramma dei lavori** con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi;
- J. Gli interventi non possono comportare la modifica della destinazione originaria, al fine di preservare nel tempo l'utilizzo e la funzionalità di strutture, immobili e fabbricati interessati.
 A tal fine, gli interventi dovranno comunque preservare il particolare interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, etnoantropologico e testimoniale (della storia, dell'arte e della cultura locale) delle strutture, degli immobili e dei fabbricati interessati dall'intervento, senza alterarne le caratteristiche generali originarie, né l'inserimento nel contesto paesaggistico, anche in relazione all'eventuale processo di riutilizzo dell'immobile/struttura, come disciplinato e autorizzato dal Comune in conformità ai relativi strumenti urbanistici.

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

- Garantire la fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità);
- E' fatto obbligo, in ogni caso, di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici;
- Nel caso di accessibilità pubblica diretta la targa informativa deve indicare anche le modalità per l'accesso.

3.4 - Spese ammissibili

Intervento	Spesa
------------	-------

Per tutti gli interventi	a- Lavori, opere e forniture edili
	b- Acquisto e installazione di impianti tecnici
	c- Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie e/o all'inserimento paesaggistico
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011)	

L'ammissibilità delle spese è regolata, in generale, dalle disposizioni di cui al documento Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni).

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a 773.028,59 (settecentosettantatremilazeroventotto//59)².

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

TIPOLOGIA BENEFICIARI	LIVELLO DI AIUTO SULLA SPESA AMMISSIBILE
Imprenditori agricoli	50%
Altri soggetti privati	40%
Enti pubblici e ONLUS	75%

4.3 - Limiti di intervento e di spesa

L'entità dell'aiuto ammissibile per ciascuna domanda non può essere superiore a:

TIPOLOGIA BENEFICIARI	IMPORTO MASSIMO DI CONTRIBUTO (EURO)
Imprenditori agricoli	50.000
Altri soggetti privati	50.000
Enti pubblici e ONLUS	100.000

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4- Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, sono pari a 12 mesi.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 - Criteri di priorità e punteggi

Ai fini dell'attribuzione del punteggio alle domande considerate ammissibili in fase istruttoria vengono individuati gli elementi di priorità di seguito descritti:

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
--	----------	------------	-------

² Modifica dell'importo a bando da € 560.000,00 a € 773.028,59 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 57 del 06.11.2012

1	Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	Soggetti richiedenti rientranti nella categoria "imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali"	3
2	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche	Siti individuati ai sensi del D.Lgs 42/2004	2
3	Aggregazione per tipologie degli interventi	Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 1 (Manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001)	4
		Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 2 (Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001)	5
		Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 3 (Nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001)	3
4	Numerosità delle funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.), connesse al recupero o ristrutturazione del bene	Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche (di cui alla DGR n. 70 del 24.1.2003)	1
		Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco degli operatori agrituristici (di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9 art. 9)	2
5	Definizione e innovatività del progetto	Almeno il 40% della spesa ammessa deve riguardare interventi di bioedilizia	4
6	Interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico	L'edificio/manufatto risulta sottoposto a vincolo storico-architettonico ai sensi del D.Lgs n. 42/2004	4
7	Cantierabilità degli interventi	Inserimento dell'intervento nel piano triennale delle opere pubbliche	4
8	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti dal PSL	Intervento adiacente o collegato ad un percorso della REV (DGR n.1402 del 19/5/2009)	5
9	Testimonianza di luogo di incontro: qualora l'edificio costituisca testimonianza di luogo di relazione tra popolazioni	Interventi realizzati all'interno di centri storici	2
		Interventi realizzati all'interno di centri storici minori	1
10	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n. abitanti/kmq)	Interventi realizzati in Comuni con meno di 150 abitanti/Kmq, come definiti dall'allegato 3 del PSL del GAL	1

Nei criteri 3 e 4 sono attribuibili più punteggi.
Nel criterio 9 è attribuibile un solo punteggio.

Sulla base di tali elementi, viene attribuito a ciascuna domanda il punteggio finale fino a un massimo di 40 punti.

5.2 - Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo verrà data preferenza alle domande presentate dai richiedenti che dimostrino:

- Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Le istanze di aiuto devono essere presentate all'AVEPA-Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura-Sportello Unico Agricolo di Venezia-entro **90 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, complete della documentazione di cui al punto seguente, secondo le modalità previste nel documento di cui all'Allegato A *Indirizzi procedurali* alla DGR 20/09/2011 n 1499 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Copia del documento d'identità del rappresentante legale in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati:
 - **Criterio di priorità n. 1:**
 - Dato desumibile sulla base dei dati inseriti in domanda;
 - **Criterio di priorità n. 2:**
 - dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA;
 - **Criterio di priorità n. 3:**
 - dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA;
 - **Criterio di priorità n. 4:**
 - soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche (di cui alla DGR n. 70 del 24.1.2003) e/o iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco degli operatori agrituristici (di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9 art. 9);
 - **Criterio di priorità n. 5:**
 - tale criterio viene definito sulla base degli elementi progettuali dell'intervento, che devono essere chiaramente indicati e dichiarati dal tecnico progettista. A tal fine è altresì necessaria la dichiarazione dei componenti utilizzati da parte dei produttori operanti in questo contesto che saranno i fornitori dei materiali;
 - **Criterio di priorità n. 6:**
 - dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA. Ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e s-m.i., i beni pubblici immobili aventi più di 70 anni sono riconosciuti di interesse culturale qualora non abbiano già ottenuto il non riconoscimento di interesse di cui al comma 2 del medesimo articolo;
 - **Criterio di priorità n. 7:**
 - Presentare estratto del Piano Triennale cui fa riferimento l'intervento;
 - **Criterio di priorità n. 8:**

- Sulla base dei dati inseriti in domanda l'intervento deve essere adiacente o collegato ai percorsi principali della REV (DGR n. 1402 del 19.05.2009);
- **Criterio di priorità n. 9:**
- il Tecnico è tenuto, nel motivare il punteggio, ad individuare su apposita cartografia l'ubicazione dell'intervento all'interno del centro storico così come definito dalla perimetrazione cartografica di cui alla pubblicazione della Regione del Veneto dal titolo: *Atlante dei Centri Storici – Censimento, catalogazione ed individuazione dei centri storici del Veneto* Volumi Provincia di Venezia e di Padova – Signum Edizioni (1983) consultabili direttamente al sito: <http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Lavori+Pubblici/Atlantecentristorici.htm>
- Ai fini del presente criterio per “centri storici minori” sono da intendersi i centri storici di modesta entità citati con solo toponimo e non perimetrati su mappa catastale all'interno dell'Atlante di cui sopra. In tale caso la perimetrazione del centro storico avverrà facendo riferimento all'area del relativo centro abitato così come definita ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285; qualora la perimetrazione del centro abitato sia avvenuta attraverso l'individuazione di assi stradali, la perimetrazione del centro storico avverrà facendo riferimento all'area adiacente all'asse stradale e distante non più di metri 100 dallo stesso. Qualora l'intervento sia ricompreso solo parzialmente in un centro storico/centro storico minore come sopra definiti, il punteggio sarà assegnato solo se il costo dei lavori oggetto di contributo e inerenti la parte ricompresa all'interno dei centri storici sia superiore al 50% del costo totale dei lavori ammessi così come desumibile da specifica relazione tecnica;
- **Criterio di priorità n. 10:**
- Intervento ubicato nell'ambito di uno dei seguenti comuni: Bovolenta (PD), Campagna Lupia (VE), Candiana (PD), Cavarzere (VE), Codevigo (PD), Cona (VE), Correzzola (PD), Terrassa Padovana (PD);
4. Per ONLUS e Fondazioni, statuto/atto costitutivo, qualora non inserito nel fascicolo aziendale;
 5. Titolo di proprietà o di possesso delle strutture, degli immobili e dei fabbricati oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
 6. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente;
 7. Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo;
 8. Copia del permesso di costruire, ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.
Se non presente, in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata copia della richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune;
 9. Copia della dichiarazione di inizio attività (DIA) o segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.
Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
 10. Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti paragrafo 3.1, 3.2 e 3.3;
 11. In presenza di vincoli su beni culturali e paesaggistici, la relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e relativo allegato (G.U. n. 25 del 31/01/06), ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi;
 12. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, oppure

dichiarazione del redattore della V.Inc.A. attestante l'individuazione di progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al paragrafo 3 dell'Allegato A della DGR n. 3173/2006.

Tutti i documenti indicati **sono considerati documenti essenziali** e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di sostegno, comporterà la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà unicamente la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibili le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (contenuto nel modulo di domanda);
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali,...);
3. Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. Copia delle autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.);
5. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per informazioni sul presente bando è possibile contattare gli uffici del:

G.A.L. Antico Dogado

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE)

Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

L'attività di sportello informativo viene fornita dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

Il presente bando è pubblicato al seguente sito internet:

- www.galdogado.it alla sezione "Bandi attivi".

Gli studi/ricerca realizzati nell'ambito della Misura 323/A Azione sono pubblicati al seguente sito internet:

- www.galdogado.it alla sezione "Interventi a gestione diretta"
<http://www.galdogado.it/content/misura-323a-tutela-e-riqualificazione-del-patrimonio-rurale-%E2%80%93-patrimonio-rurale>

IL QUADRO DEI PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI PER L'ATTIVAZIONE DEL PRESENTE INTERVENTO È:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Deliberazione Giunta regionale n. 199 del 12.02.2008, Allegato E, e successive modifiche e integrazioni;
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1681 del 18.10.2011 della Giunta regionale del Veneto);
- Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.09.2011, della Giunta regionale del Veneto e successive modifiche e integrazioni;
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg.(CE) 1698/2005. Deliberazione Giunta regionale n. 1659 del 24.06.2008.

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.